



COMUNE DI CALDONAZZO PROVINCIA DI TRENTO

Cod. Fisc. 81001190222- P.IVA 00145790226
Piazza Municipio n. 1 - 38052 Caldonazzo (TN)
Tel 0461/723123 - FAX 0461 724544

www.comune.caldonazzo.tn.it

E-mail: ufficio.segreteria@comune.caldonazzo.tn.it

Pec: comune.caldonazzo@legalmail.it

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Caldonazzo, 9 novembre 2023

**Ai signori consiglieri del
gruppo consiliare "Vivere
Caldonazzo"**

Marina Eccher
Riccardo Giacomelli
Valerio Campregher
Pierluigi Pizzitola

**Al signor consigliere del
gruppo consiliare "Caldonazzo
Cambio Passo"**

Francesco Andrea Minora

OGGETTO: Risposta a interrogazione a risposta scritta avente ad oggetto "Perché il Comune non ascolta le famiglie?".

Con riferimento all'interrogazione acquisita al prot. n. 7071 dell'ente, depositata in data 24.10.2023 dai consiglieri del gruppo "Vivere Caldonazzo", sig.ri Riccardo Giacomelli, Valerio Campregher, Pierluigi Pizzitola e Marina Eccher e dal consigliere del gruppo "Caldonazzo Cambia Passo", sig. Francesco Andrea Minora, si corrisponde quanto segue.

Rispetto al primo punto preme sottolineare con forza che la decisione presa dall'amministrazione in ordine all'impugnativa della deliberazione della giunta provinciale non vuole assolutamente porsi come un passaggio di poco rispetto o di mancato ascolto della volontà dei genitori manifestatasi in sede di votazione.

La vicenda che sta interessando la scuola dell'infanzia costituisce un passaggio importante e delicato che, per certi versi e se non altro per le tempistiche che hanno caratterizzato l'iter, si connota come un *unicum* nel panorama provinciale.

Tali aspetti sono stati fin da subito anche portati a conoscenza dei signori genitori con una nota a firma della sottoscritta e che per completezza si allega alla presente.

In particolare, con riferimento a quanto richiesto, si informa che la Giunta, previa analisi, confronto e accordo all'interno di tutto il gruppo di maggioranza, ha ritenuto di proporre il ricorso a Voi noto al fine di verificare la legittimità della procedura posta in essere e rispetto alla quale sono

state avanzate perplessità, manifestate da diversi soggetti sia direttamente alla sottoscritta che ad alcuni componenti del gruppo di maggioranza.

Si tratta quindi di un'azione ritenuta doverosa da parte dell'Amministrazione nel rispetto della verifica della legalità.

Sempre riscontrando in merito al primo punto dell'interrogazione si precisa che, ovviamente e nelle more della definizione del ricorso, l'organizzazione interna propedeutica alla provincializzazione della scuola dell'infanzia verrà portata avanti per tutti gli aspetti ritenuti di rilievo e di competenza del comune.

Fra queste azioni ricordo che si stanno facendo delle proiezioni riguardo l'aspetto economico, per il prossimo bilancio attraverso una eventuale manovra IMIS, si dovranno necessariamente prevedere risorse idonee per coprire i costi del servizio non coperti da trasferimenti provinciali.

Con riferimento invece al secondo punto dell'interrogazione si informa che, nel corso di questi mesi sono stati fatti diversi approfondimenti con rappresentanti della comunità, esperti in materie giuridiche nonché con la Federazione Provinciale scuole materne in quanto associazione delle scuole equiparate dell'infanzia. Da un confronto degli approfondimenti giuridici effettuati anche unitamente all'avv. Barrile si è reso necessario proseguire nel ricorso intrapreso.

L'amministrazione non è invece a conoscenza dei rapporti intercorrenti tra la federazione e tale avvocato.

Cordiali saluti.

IL SINDACO

- *Elisabetta Wolf* -

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e disponibile presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3bis e 71 D.Lgs. 82/2005).

La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).